

L'ORA DI KANT E QUELLA DEGLI ALLEATI.

La storia dei due Imperi precipita. Negli ultimi di settembre, Hindenburg esortava i Tedeschi nella nota sua lettera contro i disfattisti, *a esser duri*. Ai primi d'ottobre il Kaiser, nel Messaggio al Partito della Patria tedesca, incitava il suo popolo, *in questi tempi estremamente gravi*, ad aggrupparsi risolutamente attorno a lui e *combattere fino all'ultimo respiro, fino all'ultima goccia di sangue* per la difesa della Germania. — All'annuncio dell'armistizio bulgaro, i giornali tedeschi minacciavano violentemente l'invio di truppe scelte in Bulgaria, per farla rientrare nelle file della Mitteleuropa. Che più? Nell'ultima riunione dei Sindacati operai cristiani, il Segretario generale Stergerwald, ripigliando la nota di Hindenburg e del Kaiser, esortava e scongiurava gli adepti a tener fermo e « dare all'esercito il tempo di perfezionare il suo sistema di difesa, e di moltiplicare i *tanks* e trasformare il paese, durante l'inverno, in una vera fortezza inespugnabile. » Ma, ecco, a pochi giorni di distanza da queste manifestazioni, a quarantotto ore del Messaggio del Kaiser, il Cancelliere bavarese, Hertling, il Cancelliere che aveva esaltato senza vergogna le paci di Brest-Litowski e di Bukarest, e in esecuzione degli ordini del Gran Quartiere Generale sacrificato Kuelmann alla intransigenza dei *junkers*, costretto a dare le dimissioni e cedere il posto a Massimiliano del Baden, che, per primo suo atto di governo, domanda a Wilson l'armistizio per